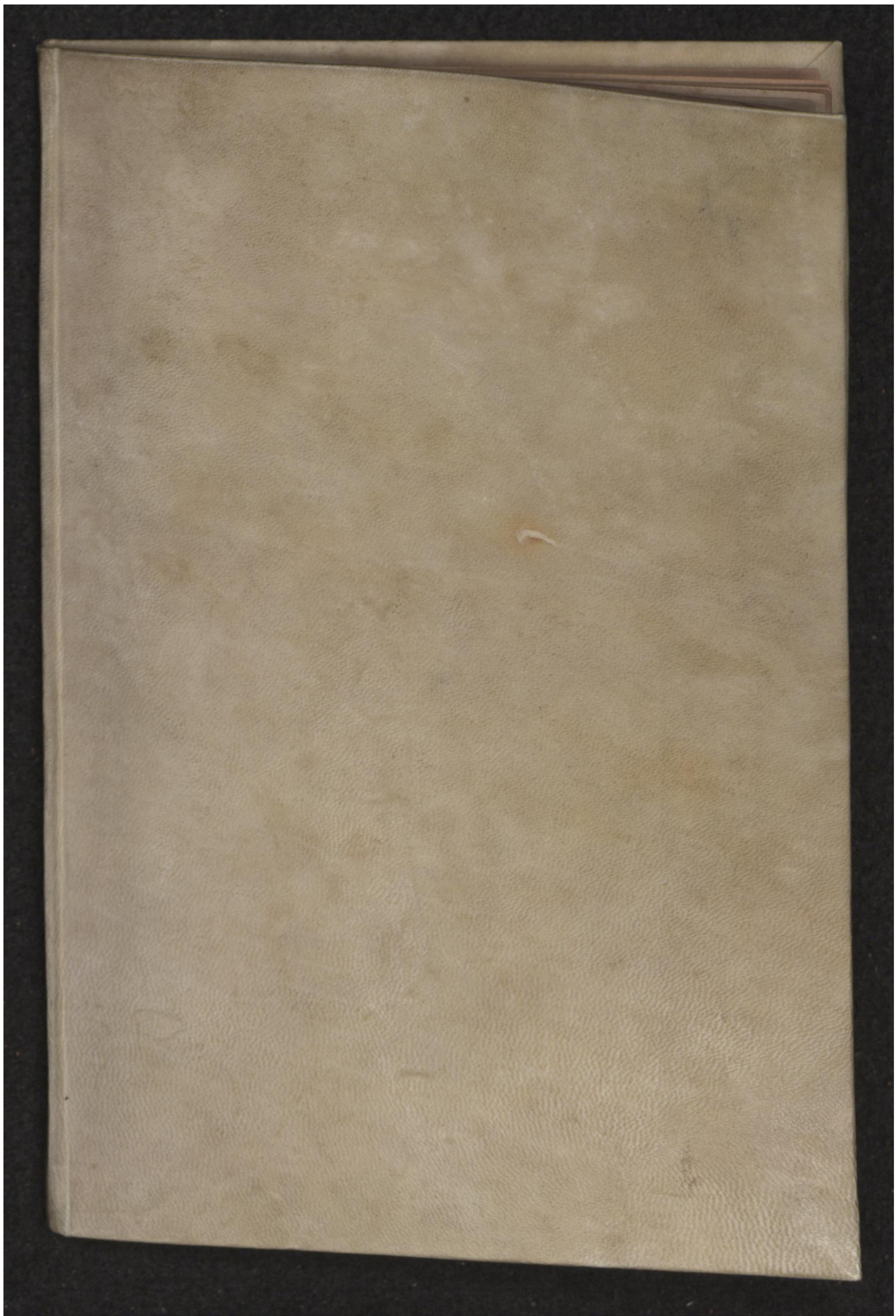
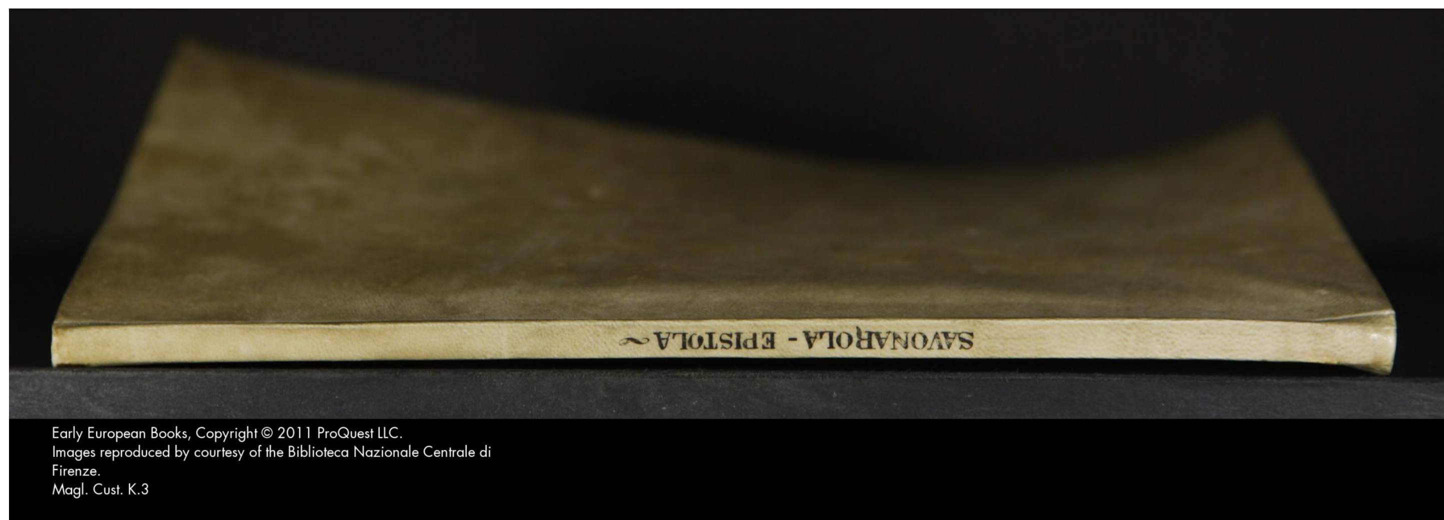
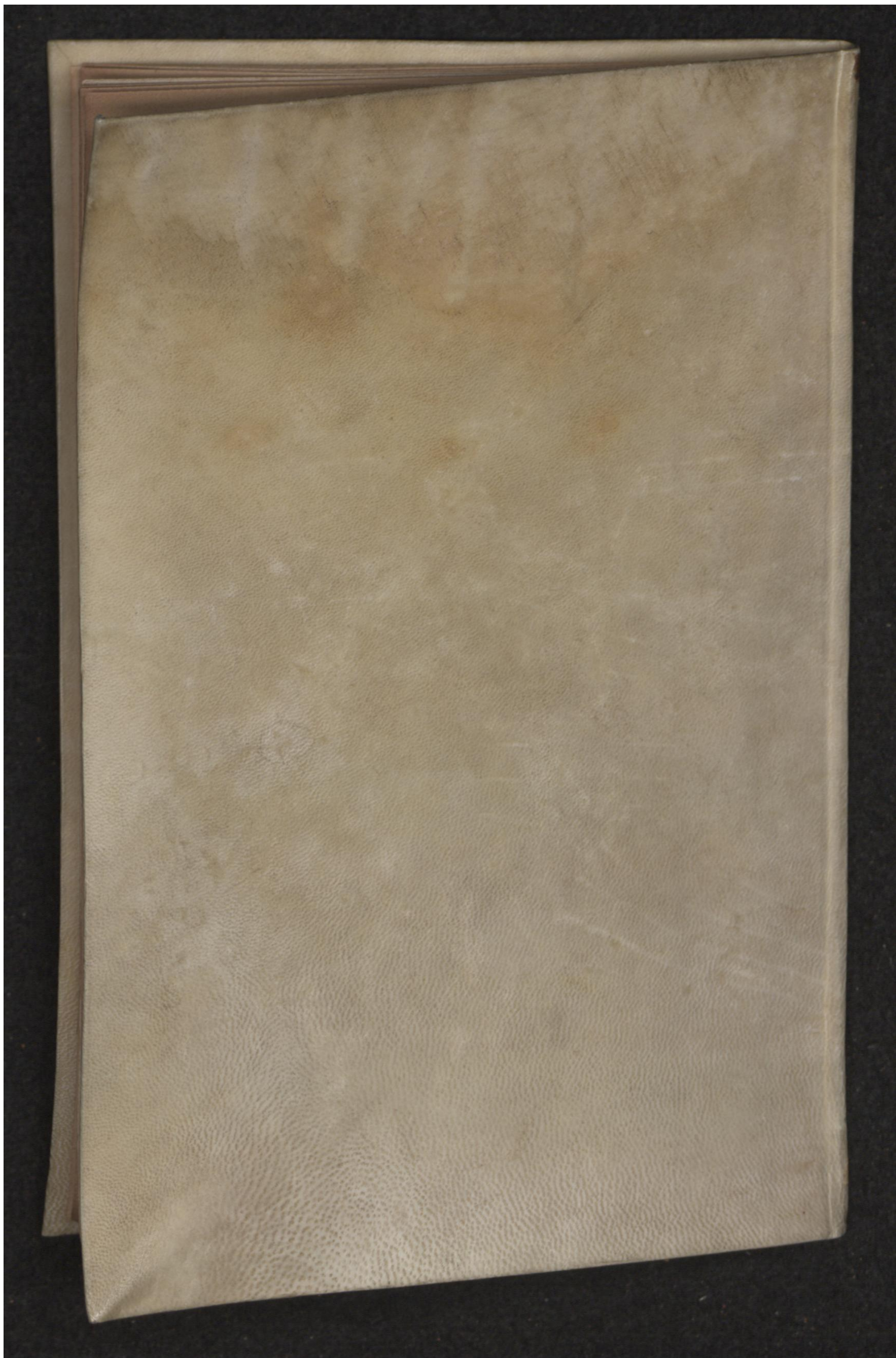



SAVONAROLA - EPISTOLA



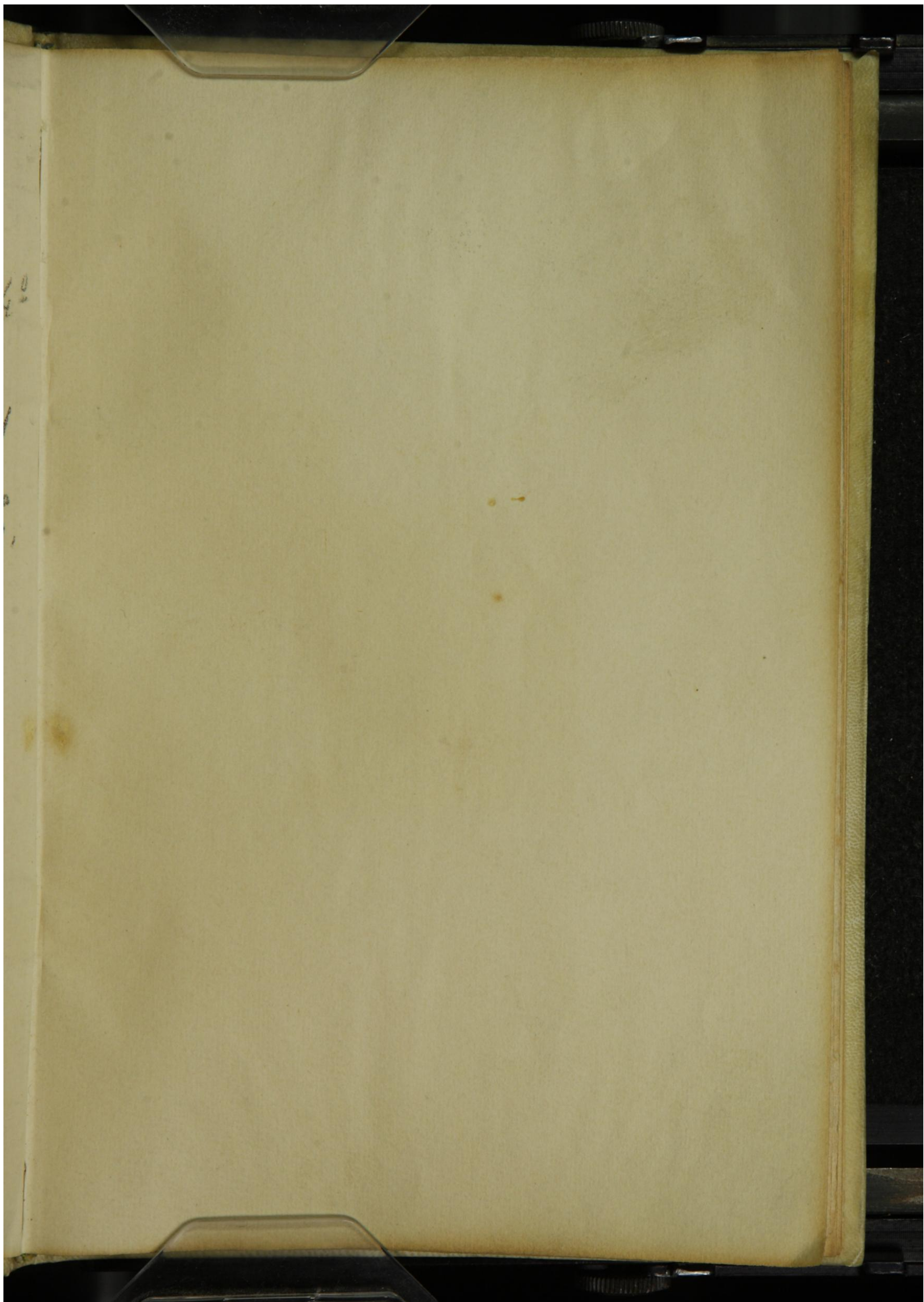






Firenze, Bart. Bonaccorsi
dopo l'8 maggio 1497, 4°

BM. VI 651
IA 27335.





¶ Epistola di Frate Hieronymo da Ferrara dellordine de frati p(re)dicatori a tucti li electi di Dio ⁊ fedeli christiani.







¶ Frate Hieronymo da Ferrara seruo inutile di iesu christo a tucti li electi di dio & figliuoli del padre eterno desidera gratia pace & consolatione del spirito sancto.



Olendo noi dilectissimi imitare elnostro saluatore: elquale molte uolte cedette alla grande ira & acceso furore degli scribi & pharisei habbiamo lasciato el predicare insino atanto che allui piacera Ma sapendo che el demonio non si cura de corpi ma desidera le anime & che ua excitando queste persecutione accioche cessando el uerbo di dio possi meglio ingannare li homini: io penso che lui excitera li tepidi liquali nō cesseranno di auertire le anime dalla uerita: & temendo che uoi non ui lasciate ingannare & hauendo sollecitudine della uostra salute quello che al presente non si puo fare in parole lo faro per epistola & forse questo sara tanto piu utile quanto sara piu uniuersale potendo la epistola hauersi da quelli che non possono udire le parole. Vi priego dunque dilectissimi che uoi nonui perturbiate delle tribulatione mie & persecutione lequale io patischo per uoi anzi rallegrateui meco poi chel Signore ci ha facti degni di patire ꝑ suo amore & per amore della uerita maxime sapendo uoi che continuamente io ui ho predecto che noi habbiamo a patire grande persecutione hauendo a combattere contro a doppia potentia & doppia sapientia & doppia malitia / & pero ui douete confirmare nella uerita da noi predicata uedendo adempiere di mano ī mano tucto quello che noi habiamo predecto & credete che anchora le gratie & consolatione promesse uerranno: Considerate diligentemēte le scripture & le opē facte nella chiesa per li tempi passati & trouerete che la chiesa e sempre cresciuta nelle persecutione onde essendo picchola & quasi nulla nel principio suo per le gran persecutione si dilato ꝑ tucto el mondo & di poi che le persecutione manchorono anchora sempre e / manchata la chiesa & di numero & di merito hora uolendola dio rinouare & crescere non e / marauigla se cominciano unaltra uolta le persecutione nelle quale essa si fa ꝑfecta ī ogni parte: Ma pensate quāto e / buono & benigno

el nostro saluatore & quanto dolcemente ci conduce: quãdo non ci ha mandato subito adosso le grande persecutione ma ci ha nutriti ĩ epse apocho apocho: perche prima ꝑ sua ꝑmissione li huomini reprobi hãno facto beffe di noi/di poi ci hanno aposte molte calũnie dicẽdo noi essere ĩgãnatori/hypocriti/heretici & simile altre calũnie leq̃le nõ trouãdo poi in noi iueritá si sono sforzati ꝑ molte uie distorte di farci excõmunicare o interdire senza causa/& nõ hauendo anchora potuto questo obtenere ci hanno facte molte insidie alla ꝑsona & minacciati & di poi si sono manifestati apertamente intentando la morte & non habbiamo pero anchora sparso una gocciola di sangue/perche el nostro signore che conosce la nostra fragilita non ci lascia tentare sopra le nostre forze ma appocho appoco crescẽdo la tribulatione ci fa crescere la fede & la uirtu & lanimo asostenere maggior chose & ĩ questo modo ci apparechia a molte maggiore persecutione acciochе li homini uedendo noi in tante tribulatione nõ si muouere dalla uia della uerita si excitino amarauiglarsi della nostra constantia & comincino apensare che noi nõ tolereremo tante cose se nõ fussi uera la fede & se non fussi unaltra uita miglore di questa & ꝑ questo si comincino ad accendere al ben uiuere & seguitare anchora loro questa uerita & in questo modo ꝑ le tribulatione si dilatera questo lume & ne seguitera elcontrario di q̃llo che desiderano li inimici della croce di xp̃o/li quali desiderando di spegnerlo piu lo accendono ꝑche quãto piu si stuzicha in uno gran fuoco / o quanto piu si soffia in lui / tanto piu si accende: onde nõ douete dubitare che queste persecutione extinguino/ o diminuischino lopera da dio cominciata anzi per questo credete che la cresciera: Grande certo e / stata la misericordia di dio uerso di noi quando ci ha electi aparticipare tanto lume: non altro lume che quello che sempre ha hauuto la chiesa di dio come uanno insipientemente dicendo alcuni ma illume d̃lla fede che hãno hauuto sempre li fedeli christiani del quale loro ne sono priuati & pero nõ cessono mai di dire & di fare male seguitando el padre loro Sathanas. Et che quegli che ui persegitono sieno congregatione di Sathanas

ne hauete manifeſtiſſimi ſegni nella uita & parole & opere lo-
ro quando li loro miniſtri con tanta audacia ſanza freno di
timore o di uergogna uanno profanādo el tempio di dio fac
cendoſi beffe delle parole di chriſto & nelluogo della uerita
ſanctificato tante uolte per el uerbo di dio hanno facte mol-
te ſpurcitie & lacerato el titolo delle laude di chriſto con deri
ſione & blaſfemie per hauer in odio el uerbo di dio ſforzan-
doſi impedirlo per extinguere tucte le uirtu acciochे poſſi-
no piu liberamente peccare & aprendo la uia agli giuochi &
alli uitii & peccati. Pēſate dūq; che generatione di huomini(
ſe ſono pero huomini)e, queſta che fa quello che nō farebbo
no li pagani & infideli liquali hanno li templi loro ī ſomma
riuerentia & grauiſſimamente puniſchono le ingiurie di dio,
ma queſti non curano delle ingiurie facte a dio farne alcuna
iuſtitia, ma ſi bene di quelle che ſono etiam iuſtamente facte
aqualche homo captiuo ne cerchano di fare uendecta non iu
ſtitia/& gia lhaueriano facta ſe non fuſſino ſtati impediti dal
li boni & iuſti ciptadini. Penſate anchora chi ſono quelli che
di queſte choſe ſi allegrano/come ſono li tepidi & quegli che
gli excitano o conſigliono o li conſentono. Potete dunque ꝑ
queſto eſſere certi che la uia che io ui ho predicata e, quella
della uerita poi che trauoi non uedete ſimili exceſſi anzi tutte
le uirtu & buone operatione & poi che noi non ſiano ꝑſegui
tati ſe non dalla ſynagoga di ſathanas. Et pero eſſendo uoi e,
habitando in mezo una generatione praua & peruerſa nella
quale riſplēdete come ſtelle nella tenebroſa nocte, ui biſogna
ſeguitare el noſtro ſaluatore eliſuoi diſcepoli & martyri, liqua
li per le perſecutione non tornorono adrieto anzi piu ſempre
ſi confermauano con patientia & con gaudio nella uerita,&
confortauano gli altri afare queſto medeſimo. Non ui uergo
gnate della croce di chriſto anzi gloriateuene, ꝑche ſe gli huo
mini peruerſi ſi gloriano del far male, quanto maggiormēte
noi non ci dobiamo uergognare del ben uiuere ne di eſſere ꝑ
ſeguitati dalli membri del demonio. Hora e, tempo dilectiſſi
mi di guadagnare perche el giudicio di dio comincia ſempre

prima nelli suoi electi liquali tribula & proua per molti mo-
di chome se proua loro al fuocho, di poi uerra sopra li repro-
bi. Pensate dunque se dio alli suoi electi da tante tribulatione
quante ne dara alli reprobi: pero che el iudicio delli electi e
con misericordia purgatiuo: ma el giudicio delli reprobi sera
sanza misericordia. Et non ui marauigliate che dio lasci fare
tanti mali & tante impieta alli huomini captiui sanza puni-
tione al presente & che di cio non monstri alcuna uendecta
perche non puo essere maggior ira di dio contra di loro che
lasciarli nelli peccati prosperare & farli instrumenti di Satha
nas ad exercitare li boni nella uirtu della patientia: onde cosi
chome dio riserba gran moltitudine di demonii ĩ questo no
stro aere caliginoso & non li fa stare nello inferno come meri
tano per exercitare li suoi electi nella fede, cosi lascia uiuere li
reprobi huomini & prosperare per quello medesimo officio
che hanno li demonii: Di poi el giudicio loro sara durissimo
& sempiterno. Ma noi aspectiamo una grãde heredita ĩ cielo
laquale non manchera mai per esser noi figluoli di dio dallui
in questa uita come da padre castigati & mortificati chome
sempre ha facto a tucti gli suoi figliuoli & certo molto mag
giore persecutione & passione hebbeno gli martyri & sancti
passati che non habbiamo per anchora noi, & pero non ci do-
uemo dolere ne lamentare ne credere che per queste triblatio
ne siamo abandonati da dio: anzi che noi siamo delli figluoli
electi alla gloria eterna preparata in cielo a tucti quelli che p
suo amore patiranno persecutione: et pero douemo stare alle
gri & dimonstrare alli huomini mondani che la heredita &
gloria che noi aspectiamo e, tanto grande che non facciamo
stima de cosa alcuna in questa uita presente. Et essendo uenu
to el mondo a tanta cecita quanta uoi al presente uedete, biso
sogna a noi existimare che non e mancho al presente ritrouar
si tra q̃sta generatione de tepidi & scelerati huomini che fussi
al tempo delli apostoli tra li scribi & pharisei & tra li pagani
& ydolatri, & pero bisogna armarsi contra la loro nequitia
con fede oratione & patientia perseuerando nel benuiuere &

in quello sempre cresciendo/perche nõ e / cosa che piu li possi
battere & expugnare quanto e / la uostra bona uita: laquale
uedendo loro bisogna che rimanghino uinti & cõfusi. Et nõ
uidolete che a uoi sia subtracto el uerbo di dio ꝑche q̃sto nõ e /
stato consiglio humano ma diuino / accioche uoi cognosciate
q̃to male fariano tali huomini se hauessino lapotesta & che
chiaramente per questo intendiate che non sono christiani &
che non credono nulla della fede quando si sono isforzati apũ
to in quel di nel quale el Saluatore a discepoli comando che
egliandasseno a predicare lo euangelio a ogni creatura le/
uare della cipta el uerbo di Dio & aprire eluoghi profani &
elcantare in pãca & li giuochi & tucte le cose del demonio ch̃
e / nimico di christo: Ma preghate uoi lomnipotente dio che
sidegni di aprire el fonte del uerbo suo perche quando dio co
mandera che si apri la boccha nõ sara huomo che possa resiste
re/& se uoranno questi captiui essere pagani noi ci monstrere
mo esser christiani & fareno come li apostoli & martyri passa
ti alli quali era comandato che non predicasseno & loro dice/
uano che bisognaua piu tosto obedire a dio che alli huomini
& uolentieri patiuono ogni tribulatione per amor di colui
che fu crocifixo per la nostra salute. Vi prego dunque per le
uiscere della pieta di iesu christo che ĩ questa sancta sollenni
ta del spirito sancto ui prepariate alla sacratissima cõmuniõe
con uera confessione de uostri peccati & purificatione del uo
stro core accioche el padre eterno per li meriti della passione
del nostro saluatore ui mandi li doni del spirito sancto per li
quali non solamente con patientia ma con gaudio substinere
te queste tribulatione & molto maggiore & aq̃sterete la coro
na perpetua in eterna uita con le angelice hierarchie. State q̃
ti dimente mansueti / humili / casti / integri / sinceri / charita
tiui / incontinue oratione/uiuamente sanza ira & odio di fen
dendo la uerita & dimonstrando la insipientia degli impii
huomini liquali appropinquano allo ĩterito loro menati dal
peccato senza redemptione. Et in questa solennita dulcissima
preparate con fiducia gli uostri cori allo aduenimento del

lo spirito sancto in uocandolo con fede & desiderio accioche per el dono dello ītellecto ui facci cognoscere le cose iuisibile & eterne / & per el dono della sapientia uele facci amare & desiderare ardentemente / et per el dono della scientia ui facci disprezare le chose terrene che passono in uno momento / & per el dono del consiglio ui dirizi nella uia della uerita & iustitia ī ogni cosa che hauerete a fare / & per el dono della pieta ui facci pietosi & benigni uerso el ꝓximo maxime uerso le miserabile ꝑsone & molto piu uerso gli peccatori hauēdo compassione alla loro cecita / & excitandoui a preghare anchora feruentemente per li uostri inimici / & per el dono della fortteza ui facci forti a tolerare con gaudio per suo amore & per la uerita tucte le tribulatione / & per el dono del timore ui conserui nella uia recta in ogni humilita & subiectione acciochē uoi uiuiate iocundi & felici non desiderando ne temendo cosa alcuna di questo mondo / sappiendo che el tempo passa presto elquale passato che sara ci ritrouerreno īquella felicita immensa & eterna / & ghodereno col nostro signore dio & con li suoi beati / gustādo quello che ochio mai nō uidde ne orechio ītese ne in cor humano mai ascese che ha preparato dio a chi lo ama. La gratia del padre & la pace del figluolo & la cōsolatione dello spirito sancto sia sempre con tucti uoi. amen. Data ī sancto Marcho di Firenze el di della apparitione di Scō Michele archangelo. M.CCCCLXXXXVII.